



# COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 20 DEL 21.04.2023

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI  
CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA AI  
SENSI DELLA CIRCOLARE N. 1303 DEL 4/4/2023.**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **19.00** in modalità videoconferenza come disciplinato dal regolamento comunale per lo svolgimento degli organi collegiali in modalità telematica, approvato con delibera di consiglio comunale nr. 11 del 27.04.22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti

All'appello risultano:

---

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	
2 - CAPPELLINI MONICA	P	
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

---

Assiste alla seduta il Segretario Dott. **ELENA BALESTRIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

VISTA la deliberazione di giunta comunale n. 16 del 25/03/2023 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare della CDP n.1303 del 4 aprile 2023 avente ad oggetto la "rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane";

PRESO ATTO che la circolare CDP n. 1303/2023 ha definito le seguenti indicazioni:

- non possono essere rinegoziati i prestiti intestati agli enti beneficiari, che presentino una delle seguenti caratteristiche:

I. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;

II. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;

III. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;

IV. intestati ad enti in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del TUEL, esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;

V. intestati ad enti morosi;

VI. intestati ad enti che presentino morosità, non imputabili a disfunzioni tecniche, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2023, successivamente sanate, qualora tali morosità presentino le seguenti, contestuali caratteristiche:

a. importo dell'insoluto maggiore di euro 1.000,00;

b. incidenza dell'insoluto superiore all'1% rispetto al debito residuo complessivo;

c. insoluto non sanato entro i due mesi successivi alla data dell'insolvenza;

VII. concessi in base a leggi speciali.

In ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente saranno esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo di cui al successivo Paragrafo 1, Parte seconda (Procedura di adesione).

- Possono essere rinegoziati i prestiti intestati ai suddetti Enti e concessi antecedentemente al 1° gennaio 2022, connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche (di seguito "Prestiti Originari"):
  - a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;

b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

c) in ammortamento al 1° gennaio 2023, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2027.

Sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione (ad esclusione di quelli di cui al successivo punto l.) attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché sia stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito "TUEL"), approvata con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.

I prestiti oggetto della rinegoziazione (di seguito, "Prestiti Rinegoziati") avranno le seguenti caratteristiche:

– debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;

– pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023;

– pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022;

– tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

– garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL;

- disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (iii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iv) del calcolo degli interessi di mora e (v) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dai vigenti contratti, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005.

CONSIDERATO che, secondo le istruzioni contenute nella circolare CDP n. 1303/2023, il Comune tramite il responsabile del Settore economico-finanziario, quale soggetto abilitato a rappresentarlo e munito di idonei poteri:

- durante il periodo di adesione (dal 6 aprile al 26 aprile 2023), può prendere visione sul sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it) dell'elenco messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti dei prestiti rinegoziabili, accettando le condizioni proposte;
- entro il termine perentorio del 26 aprile 2023 deve trasmettere, tramite il sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it), la documentazione, firmata digitalmente, necessaria per il perfezionamento della rinegoziazione, costituita da:
  - a. la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, generati dall'Applicativo, ciascuno sottoscritto con apposizione di firma digitale;
  - b. la determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di Consiglio o dell'organo esecutivo dell'Ente che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 147 bis del TUEL, nonché del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 183, comma 7 del TUEL e firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri e dai soggetti abilitati al rilascio dei suddetti pareri e visti;
  - c. il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto firmato digitalmente;
  - d. il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy, completo di copia del documento d'identità del sottoscrittore del contratto, in corso di validità, firmato digitalmente.
  - e. entro il termine perentorio del 5 maggio 2023, pena la risoluzione del contratto di rinegoziazione, le delegazioni di pagamento in originale relative a ciascun prestito rinegoziato complete delle relate di notifica al tesoriere dell'ente e debitamente firmate da soggetto munito di idonei poteri e dal messo notificatore.

CONSIDERATO altresì che il perfezionamento del contratto avviene, ai sensi del paragrafo 1 punto 1.3 parte seconda della circolare CDP n. 1303/2023, tramite

trasmissione via PEC entro il 22 maggio 2023, da parte della Cassa depositi e prestiti Spa, all'Ente della proposta contrattuale e del relativo elenco prestiti controfirmati digitalmente;

VISTO che i prestiti da rinegoziare sono quelli individuati nell'Elenco di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

RILEVATO che l'operazione di rinegoziazione risulta complessivamente conveniente ed è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente, tenuto conto anche dei benefici economico-finanziari della stessa che incidono positivamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio del Comune;

RITENUTO di manifestare la volontà di aderire alla proposta offerta da Cassa Depositi e Prestiti articolando la rinegoziazione con opzione per le decorrenze dei mutui come sopra indicati pari alla durata ante rinegoziazione;

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147-bis, l'articolo 147-quinquies e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

PRESO ATTO che, anche dopo la rinegoziazione dei mutui di cui alla presente deliberazione, viene rispettato il limite indicato dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che le minori spese conseguenti alla rinegoziazione in esame saranno inserite nelle prossime variazioni di bilancio;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore economico-finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile reso dal responsabile del Settore economico-finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTI:

- lo statuto;
- il regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

CON VOTI favorevoli ed unanimi legalmente espressi;

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di autorizzare la rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di cui all'allegato A alla presente deliberazione, alle condizioni rese note dalla Cassa depositi

e prestiti SPA mediante Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, pubblicata sul sito [www.cdp.it](http://www.cdp.it);

- 3) di demandare al responsabile del Settore economico-finanziario del Comune tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoiazione con la CDP, con capacità contrattuale di impegnare l'Ente;
- 4) di prendere atto che il responsabile Settore economico-finanziario del Comune ha dichiarato di non essere in conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- 5) di prendere atto del parere tecnico favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, del responsabile del Settore economico-finanziario sulla proposta della presente deliberazione;
- 6) di prendere atto del parere contabile favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, del responsabile del Settore economico-finanziario sulla proposta della presente deliberazione;
- 7) di approvare che il debito residuo dei prestiti rinegoziati è il debito residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2023, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'elenco prestiti di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 8) di approvare che il prestito rinegoziato abbia data di scadenza post rinegoiazione uguale a quella ante rinegoiazione, come indicato nell'elenco prestiti di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 9) di prendere atto dei fattori di sconto utilizzati dalla Cassa depositi e prestiti per applicare il principio dell'equivalenza finanziaria sopra indicato;
- 10) di prendere atto del pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoiazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoiazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023;
- 11) di prendere atto che il Comune dovrà corrispondere, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoiazione;
- 12) di approvare i tassi di interesse post rinegoiazione applicati ai prestiti rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito originario, nell'elenco prestiti di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 13) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun prestito rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 14) di utilizzare le minori spese conseguenti alla rinegoiazione dei mutui per salvaguardare gli equilibri di bilancio del Comune;
- 15) di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni" sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente";

- 16) di dichiarare, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, con separata votazione favorevole ed unanime, ai sensi ed in conformità del comma 4 art. 134 D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere al fine di garantire l'ordinaria attività amministrativa.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to BONUCCHI LEANDRO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:  
Addì, 22/04/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI

**Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.**

### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

è divenuta esecutiva il . . .

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. ELENA BALESTRIERI



## ALLEGATO "A"

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Ante)	Debito residuo al 01/01/2023 (€)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (anni)	Rata/Quota Capitale Semestrale (Ante) (€)*	Rata Post - Tasso d'interesse Post (%)
							Durata Post = Durata Ante
1,00	3089899/00	Fisso	22.423,38	5,043	22	849,35	885,15 - 5,011
2,00	3092079/00	Fisso	10.820,80	5,062	22	410,57	427,83 - 5,03
3,00	4246208/00	Fisso	19.500,92	4,94	22	731,78	763,39 - 4,912
4,00	4270081/00	Fisso	23.404,83	5,043	22	886,52	923,89 - 5,011
5,00	4270601/00	Fisso	65.346,20	4,802	22	2.421,46	2.529,39 - 4,779
6,00	4313169/00	Fisso	57.687,66	5,15	22	2.206,29	2.297,16 - 5,115
7,00	4313181/00	Fisso	49.722,25	5,15	22	1.901,65	1.979,98 - 5,115
8,00	4313976/00	Fisso	40.415,73	5,15	22	1.545,72	1.609,38 - 5,115
9,00	4346480/02	Fisso	46.185,33	4,443	22	1.655,69	1.735,72 - 4,434
10,00	4346485/02	Fisso	108.500,05	4,443	22	3.889,59	4.077,60 - 4,434
11,00	4346619/00	Fisso	47.688,22	4,864	22	1.777,17	1.855,31 - 4,839
12,00	4396719/01	Fisso	109.798,35	4,763	22	4.054,16	4.236,31 - 4,741
13,00	4494434/01	Fisso	202.606,00	4,051	21	7.209,21	7.623,70 - 4,059
14,00	6207389/00	Fisso	124.200,74	1,18	19	3.658,10	4.085,63 - 1,427